

«I conti di Ucchielli non ci convincono»

Dionigi e Torcolacci: «Spende troppo»

— VALLEFOGLIA —

AI CONSIGLIERI comunali Barbara Torcolacci e Andrea Dionigi, i conti del sindaco Palmiro Ucchielli, per cui nel 2015 l'amministrazione di Vallefoglia ha subito tagli per oltre due milioni di euro, proprio non tornano. «I tagli cui si lamenta il sindaco Ucchielli, in realtà sono sempre quelli — spiega l'opposizione —. Sono gli stessi tagli che Sant'Angelo in Lizzola e Colbordolo subiscono da anni, ma sembrano di più perché Vallefoglia, il comune unico in cui si sono fusi, li somma. Inoltre la cifra effettiva è di molto inferiore, pari a 975mila euro, dovuti ai tagli inseriti nella legge di stabilità approvata l'anno scorso. La determinazione dell'Imu sui fabbricati industriali è cosa nota e vecchia e prevista in leggi dello Stato. Ma Ucchielli sa bene queste cose...».

Quindi?
«La nostra impressione è che tutto faccia brodo per avere la visibilità sui giornali utile a giustificarsi con la gente».

In che senso?
«Il problema è ottenere consenso in tempi di vacche magre e ristrettezze economiche. Se dici di aver subito due milioni di euro di tagli, le opere che riesci a fare valgono di più, no? E quello che non si può fare, dipende dai tagli. Per noi il gioco politico è un po' que-



CRITICI I due consiglieri comunali di opposizione a Vallefoglia Andrea Dionigi e Barbara Torcolacci

sto, ma sinceramente mostra la corda».

Perché?
«Troviamo la lettera inviata dal sindaco al Governo e dell'Anci sia a dir poco stucchevole. Sembra la lettera di uno che è alle prime esperienze da sindaco, non avendo fatto nessun passaggio politico precedente. Invece negli ultimi anni è stato se-

PURA DEMAGOGIA

«Tagli straordinari? Non ci risultano, Sono gli stessi da anni»

gretario regionale del maggior partito italiano, e per di più di maggioranza. Dov'era lui e dov'erano i suoi parlamentari quando venivano approvate le manovre fiscali o le leggi di stabilità? Ma il problema per Vallefoglia sarà un altro».

Quale?
«Siamo al primo anno di legislatura: la politica di Ucchielli ha polverizzato i

750mila euro di avanzo di bilancio lasciato in dote dalle precedenti amministrazioni e ha contratto mutui per cinque milioni di euro».

Investimenti per opere di utilità pubblica...

«Infatti il problema non è il milione che si spenderà per realizzare la palestra di Bottega piuttosto che l'altro milione per l'ampliamento della scuola primaria di via Guidi. Non sono le opere che verranno fatte ad essere il problema».

Qual è il nodo?
«Noi criticiamo il metodo scelto per finanziare le opere. Invece di accendere solo mutui si potrebbe, anzi si dovrebbe, avere il coraggio di fare scelte impopolari, risparmiando sulla spesa. Così facendo, oltre a crescere l'indebitamento, si avrà l'ingessamento del bilancio per i prossimi decenni, caricato dal peso dei mutui. Crediamo si tratti di un conto troppo salato per la comunità di oggi e di domani».

Solidea Vitali Rosati

Da "Il Resto del Carlino" del 31.10.2015